

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01389399
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	I santi Pio V e Filippo Neri
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVE - Diocesi	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio
PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1796
DTSF - A	1796
DTM - Motivazione cronologia	data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
NCUN - Codice univoco ICCD	00003502
AUTN - Nome scelto	Concioli Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1736 ca./ 1820
AUTH - Sigla per citazione	IRSM0001

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	307
MISL - Larghezza	197,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	fori e strappi

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Formato rettangolare
DESI - Codifica Iconclass	11E(+0)
DESI - Codifica Iconclass	61B2(PAPA PIO V)12
DESI - Codifica Iconclass	11H(PHILIP NERI)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Papa Pio V, San Filippo Neri, putti; Fiori: giglio.; Simbolo: colomba dello Spirito Santo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	margine inferiore sinistro sotto il gradino
ISRA - Autore	Antonio Concioli
ISRI - Trascrizione	EQVES ANTONIUS CONCIOLI PINXIT ANNO 1796
	Il dipinto con L'apparizione dello Spirito Santo ai santi Pio V e

NSC - Notizie storico-critiche

Filippo Neri è firmato da Antonio Concioli, che si definisce “eques”, e datato 1796. Concioli, nato a Pergola nelle Marche, dopo una prima formazione a Bologna si spostò a Roma, dove grazie all’aiuto del cardinal Andrea Negroni ottenne la direzione dell’Accademia di disegno nell’ospizio di S. Michele a Ripa Grande (ante 1789), divenendone più tardi anche direttore della fabbrica di arazzi (probabilmente dopo il 1798). Amico e allievo di Pompeo Batoni (1708-87), che ne influenzò la pittura in chiave accademica, entrò nell’Accademia di S. Luca il 1° apr. 1781. Non ci sono notizie sulla nomina a cavaliere espressa nel 1796 dall’autore specializzato in tematiche religiose, ma rimane indicativa la testimonianza di un suo giovane allievo, Luigi Calamatta (1801-69) poi celebre incisore, che ne descrive l’estrema severità: “Fui messo a studiare il disegno sotto un vecchio maestro Concioli il quale avea il suo studio pieno de’ suoi quadri, quasi tutti rappresentanti scene amorose, con costumi del Secolo passato...era un uomo di una brutalità non comune: ci faceva disegnare con il carbone per non darci il lapis: come doveva, veniva a correggerci con un gran nerbo di bove in mano: poco ci vedeva: dà spesso una gran nerbata sul disegno: questo, essendo al carbone, spariva quasi interamente ed il poco che restava, lui non vedendo, credeva non si fosse lavorato ed allora sgrida e nerbate come piovesse, sulle spalle, dove coglieva.” (Calamatta verrà poi espulso dal S. Michele per indisciplina nel 1820, vd. Dinoia 2009). La sua sostituzione con Francesco Giangiacomo alla direzione della scuola di disegno nel 1814 sarà dunque salutata con molto sollievo dagli allievi dell’ospizio (su questo artista vedi schede successive). Non si conoscono le vicende che portarono la tela, probabilmente una pala d’altare, nella collezione dell’istituto, ma va notata la cornice dalle modanature azzurre identica a quella con l’Assunzione della Vergine, attribuita peraltro da Vittorio Casale (1982) allo stesso Concioli (n. 013893404). Da osservare che attorno al capo del pontefice non appare l’aureola, presente invece su quello di Filippo Neri, ma solo l’alone luminoso dei beati, anche se Pio V era già stato canonizzato nel 1710 da Clemente XI Albani, pontefice fortemente legato all’istituto san Michele (fu lui nel 1703 a istituire la prima casa di correzione per i ragazzi e a far costruire poco dopo (1710) la chiesa dedicata al SS.mo Salvatore, alla Beata Vergine, a S. Michele arcangelo e a s. Francesco d’Assisi, entrambe su progetto di Carlo Fontana). Appare dunque insolito che la canonizzazione del papa avvenuta all’inizio del XVIII secolo non sia stata espressa alla fine dello stesso: che si tratta dunque di una copia di un dipinto d’età precedente? La tela, eseguita poco prima della morte del pittore e in non buone condizioni di conservazione, presenta una stesura piuttosto piatta del colore e una composizione strettamente accademica, pur con una nota d’originalità data dal putto che mostra la tiara papale. Secondo la testimonianza del Diario Ordinario del Chracas del 1789, allo stesso autore andrebbe riferita anche una Deposizione che, appena terminata in quell’anno e visibile nell’ospizio di S. Michele, è risultata invece irreperibile. Si segnala che sopra l’iscrizione con la firma e la data si intravedono altre due righe il cui testo si mostra non del tutto leggibile: la prima è praticamente abrasa, nella seconda si intuisce forse, sempre in caratteri capitali ...M S. HOSPITTII PP AESVLIS. Riguardo alla presenza dei due religiosi si ricorda che il Neri predisse il pontificato al Ghislieri (1566), mentre a Pio V spetta nel 1570 l’approvazione degli esercizi della Congregazioni dell’Oratorio (si vedano in proposito le numerose Vite di Filippo Neri). L’opera è citata negli inventari dell’istituto del 1949 (557), 1958/62 (537) e 1997 (118).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1692783715151

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vittorio Casale
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0001
BIBN - V., pp., nn.	pp.734-736.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	G. Magnanini
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0002
BIBN - V., pp., nn.	129-163

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	R. Dinoia
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	IRSM0003
BIBN - V., pp., nn.	p. 54 ve nota 19

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2023
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
FUR - Funzionario responsabile	Porfiri R.